



25.06.20

## **Quesito Civile n. 61-2020/C. La collazione del discendente che succede per rappresentazione in concorso con i propri fratelli e sorelle che succedono insieme per rappresentazione**

*Risposta del 13 maggio 2020*

Si chiedono chiarimenti in tema di collazione del discendente che succede per rappresentazione. In particolare, si chiede quale sia la regola applicabile in caso di concorso del rappresentante con i propri fratelli e sorelle che succedono insieme per rappresentazione.

\*\*\*

La risposta al quesito si articola nei seguenti termini: in caso di concorso del rappresentante con fratelli o sorelle di lui o con i loro discendenti «questi sarebbero tenuti a collazionare le donazioni ricevute direttamente dal *de cuius* e quindi appare giustificato l'obbligo di collazione, da parte del rappresentante, anche delle donazioni ricevute direttamente dal *de cuius*, oltre che di quelle fatte, dal *de cuius*, al rappresentato (applicandosi, in tal caso la regola generale sulla collazione: art. 737, 1° co, c.c.)» [1].

Altra è l'ipotesi della collazione del discendente che succede per rappresentazione [2], altra è quella del concorso del rappresentante con i propri fratelli e sorelle che succedono insieme per rappresentazione. Soltanto in quest'ultima ipotesi torna applicabile la regola generale, in base alla quale costoro dovranno conferire ciò che è stato loro donato dal *de cuius* [3].

La spiegazione di ciò è in pagine dense di significato. Trovansi scritto che «l'onere di collazione, per i discendenti che hanno ricevuto donazioni, vale solo nei confronti dei propri fratelli: è cioè un obbligo operante all'interno della stirpe, restandone escluso l'obbligo di conferire nei confronti delle altre stirpi» [4]. Ragione, questa, per la quale, la dottrina [5] è concorde nel ritenere che in caso di concorso del rappresentante con i propri fratelli o sorelle o loro discendenti, «sarà applicabile l'art. 737, 1° comma, c.c. quindi tale obbligo opererà all'interno della stirpe» [6].

*Antonio Musto*

- [1] L. Balestra, *La rappresentazione*, in *Successioni e donazioni*, a cura di L. Balestra e M. Di Marzio, Padova, 2014, 135.
- [2] Nota a quesito n. 60-2020/C, est. A. Musto.
- [3] G. Amadio, *Della collazione delle liberalità*, in *Comm. cod. civ.* Cian-Trabucchi, sub art. 740, Padova, 2009, 718 (riferita in A.C. Zanuzzi e A. Rinaldi, *La collazione delle liberalità*, in *La divisione ereditaria*, G. Amadio e S. Patti, Milano, 2013, 152).
- [4] L. Ferri, *Disposizioni generali sulle successioni*, in *Comm. cod. civ.* Scialoja-Branca, *Artt. 456-511*, Bologna-Roma, 1964, 188.
- [5] A. Cicu, *Successioni per causa di morte, parte generale*, in *Tratt. dir. civ. comm.* Cicu e Messineo, Milano, 1954, 114 s.; A. Burdese, in Grosso e Burdese, *Le successioni, parte generale*, in *Trattato di diritto civile italiano*, Utet, 1977, 185; L. Ferri, *Successioni in generale*, in *Comm. cod. civ.* Scialoja e Branca, libro II, *Delle successioni* (art. 456-511), Bologna-Roma, 2° ed., 1980, 212 s.; P. Forchielli e F. Angeloni, *Della divisione*, in *Cod. civ. comm.* Scialoja-Branca, Bologna-Roma, 2000, 566. Già, G. Forchielli, *La collazione*, Padova, 1970, 329 s.
- [6] E. Perego, *La rappresentazione*, in *Tratt. dir. priv.* Rescigno, 5, *Successioni*, t. I, 2° ed., Torino, 2008, 129.
- 

**Antonio Musto**